



SIERRA LEONE

Un ospedale per salvare la vita a più mamme e bambini

**Gondama - Distretto di Bo
2014**



Il nostro progetto in Sierra Leone

I nostri interventi in Sierra Leone dimostrano come sia possibile diminuire la mortalità materno infantile garantendo l'accesso alle cure ostetriche e pediatriche.

L'Ospedale di Gondama è un ospedale con 200 posti letto, interamente gestito da MSF, specializzato in assistenza pediatrica e ostetrica e in servizi di nutrizione, aperto 24 ore su 24.

Ogni mese, il centro accoglie una media di 500 pazienti pediatrici, 100 bambini malnutriti e 50 donne incinte. Il più delle volte per i bambini, le cure fornite da Medici Senza Frontiere sono l'unica possibilità di salvezza.

Nel 2007 è stata inaugurata una nuova sala operatoria, dove possono essere effettuati parti cesarei e altri interventi chirurgici a carattere ostetrico.

L'ospedale di Gondama è l'unico gratuito della zona e copre i bisogni sanitari di un'area popolata da oltre 300 mila persone.

In considerazione dell'elevato fabbisogno di assistenza medica della popolazione locale, per migliorare il servizio sanitario e ampliare l'accesso alle cure in Sierra Leone, abbiamo deciso di ristrutturare il centro di Gondama e costruire una nuova struttura a Bo, seconda città del paese.

Nel prossimo triennio e perlomeno fino al 2017, questi due centri sanitari continueranno a rappresentare nel distretto di Bo il riferimento per i casi gravi di pediatria e ostetricia, due servizi che richiedono molte risorse, in termini di attrezzature e di personale, e affrontano alcune delle principali cause di mortalità in Sierra Leone.

Ospedale di Gondama - Reparto maternità



Manu Abu, 21 anni, è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale di Gondama, dove ha subito un parto cesareo d'urgenza. Morire di parto è un'emergenza che si può evitare: durante una gravidanza il parto rimane il momento più pericoloso per la donna e il suo bambino.



Rukiatu Gbassah dà da mangiare a sua nipote mentre sua figlia, Adama Gbassah, è in coma per le complicazioni sopravvenute dopo aver partorito in un piccolo villaggio.



Una struttura adeguata con macchinari specifici permettono diagnosi tempestive, fondamentali per salvare la vita delle donne e dei loro figli.



Grazie alle cure e ai servizi forniti dalle équipes di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Gondama, il tasso di mortalità materna nel Distretto di Bo è di gran lunga inferiore rispetto al resto della Sierra Leone.

Assistenza neonatale



A causa di complicanze non diagnosticate durante la gravidanza , il primo figlio Nyema Foday (30 anni) è morto. Ora grazie al servizio offerto dal Gondama Center Nyema e il suo secondo bambino appena nato stanno bene.



Els Geerts, ostetrica belga, al lavoro nel reparto ostetrico dell'Ospedale di Gondama.

Assistenza al parto



I dottori Raney e Temdie di MSF mentre cercano di salvare la vita a Zainab Conte, una giovane madre di 20 anni, che non riesce a riprendersi da una grave emorragia post-partum. Zainab ha perso molto sangue prima di essere trasferita dall'ospedale pubblico di Freetown all'ospedale di Gondama, dopo un viaggio di oltre due ore.

Assistenza neonatale



Betty Raney, 57 anni, ostetrica ginecologa di Indianapolis, Indiana, USA.

«Sono a Bo da cinque mesi e mezzo. Qui è completamente diverso, i casi sono diversi, i pazienti sono diversi. La gran parte dei casi è urgente ed in pericolo di vita».

Assistenza neonatale



Christiana lavora come ostetrica all'Ospedale di Gondama da oltre 7 anni.

Ha seguito con MSF un corso di formazione per diventare capo reparto.

La sostenibilità dei nostri progetti è fondamentale e la formazione del personale locale è un pilastro portante per dare continuità al servizio sanitario, dopo il nostro passaggio di consegna delle attività al Ministero della salute.

Reparto maternità



Enatorama Jalloh, Baidu Mansaray, and Mamie Kamara hanno partorito all'ospedale di Gondama grazie all'aiuto dell'infermiera Florence Lahai.

Assistenza neonatale



Marco Fossati, pediatra italiano, controlla un neonato prematuro nato da un parto trigemellare. La maggior parte dei casi nel distretto di Bo sono critici, i bambini pesano spesso alla nascita meno di 2 kg, talvolta 1.5 kg.

Per Marco la parte più difficile del suo lavoro è affrontare la morte dei bambini. «E' difficile» dice «perché sai che non puoi fare più di quello che si sta facendo, perché non si dispone delle attrezzature o strutture adeguate, sei consapevole che in un altro paese il bambino sarebbe sopravvissuto.»

Cortile del reparto pediatria



Un momento di riposo per lo staff dell'ospedale nel cortile del reparto di ostetricia dell'ospedale di Gondama.
La struttura conta 200 posti letto ed è pronta ad affrontare emergenze ostetriche 24 ore su 24



La madre di Gbessay Kallon, 11 anni, siede accanto a lui sul letto.
E' il maggiore dei suoi quattro figli e soffre di un'insufficienza epatica allo stadio terminale.
In ospedale sta ricevendo delle cure palliative per alleviare la sofferenza.

Trasporto in ambulanza



Isatu Kamara, 25 anni, viene trasferita in ambulanza all'Ospedale di Gondama per far nascere il suo quarto figlio. Isatu ha perso due dei suoi tre figli, ha già avuto un parto cesareo e un secondo parto cesareo potrebbe essere mortale per lei e per il suo bambino.

Cliniche mobili



Diverse autovetture sono state trasformate in ambulanze per poter trasferire i pazienti dai villaggi del distretto di Bo all'ospedale di Gondama. Il sistema di cliniche mobili ci permette di raggiungere i pazienti nelle zone più remote del paese, ma spesso è troppo tardi per salvarli la vita.

Prima vaccinazione



Le famiglie dei neonati si recano all'ospedale di Gondama per le vaccinazioni, essenziali per ridurre la mortalità dei bambini minori di 5 anni.

Sala d'attesa per le vaccinazioni



Per vaccinare i propri figli all'ospedale di Gondama, le madri sono spesso costrette a camminare per molti chilometri. La conseguenza è che molti bambini non vengono vaccinati.

Sala d'attesa per le vaccinazioni



Malgrado il governo della Sierra Leone nel 2010 abbia reso gratuite le cure per le donne in gravidanza e in allattamento, e per i bambini al di sotto dei 5 anni, le strutture mediche pubbliche del paese non sono sufficienti e non sono attrezzate.

Ristrutturazione dell'ospedale di Gondama



La sanità pubblica non è accessibile. L'ampliamento dell'ospedale di Gondama e la costruzione del nuovo centro sanitario a BO ci permetteranno di aiutare più persone possibili, garantendo l'accesso alle cure mediche.

Saluti per la partenza di un nostro operatore



Lo staff dell'ospedale festeggia la partenza di un operatore umanitario di MSF al termine della sua missione. L'affetto dimostrato nei confronti dei nostri operatori da parte dei collaboratori locali e dei pazienti e della comunità è altissimo.

Come in tutti i nostri interventi medico-umanitari il coinvolgimento della popolazione è fondamentale per la riuscita del progetto e per la sua sostenibilità futura.



Grazie